

Quinto morto per le sigarette elettroniche

E-cigs Nuovo allarme in America. Alcuni fumavano ricariche alla cannabis
Sotto accusa la vitamina E aggiunta ai prodotti con il principio attivo della droga

Giustina Ottaviani

■ Un'altra vittima delle sigarette elettroniche in America. Sono salite ad almeno cinque negli Stati Uniti le persone morte per problemi polmonari verificatisi dopo avere utilizzato le e-cigs. Lo annunciano le autorità sanitarie, aggiungendo che sono raddoppiate a circa 450 le persone che hanno riscontrato gravi difficoltà respiratorie. Gli inquirenti federali non hanno precisato né quali marche né quali sostanze nei liquidi delle e-cigarettes abbiano potuto causare i problemi respiratori osservati, ma un denominatore comune frequente fra le persone colpite è che avevano fumato con le sigarette elettroniche dei prodotti contenenti THC, il principio attivo della cannabis.

È questo il caso di almeno una delle due vittime il cui decesso è stato annunciato venerdì pomeriggio dalle autorità sanitarie locali in California e Minnesota. Nonostante le autorità federali al momento non abbiano confermato il coinvolgimento di nessun prodotto o sostanza nei casi, una prima pista l'hanno fornita l'altro ieri le autorità sanitarie dello Stato

di New York, spiegando che le malattie potrebbero essere causate da un additivo contenente vitamina E che pare venga aggiunto in delle ricariche alla cannabis vendute sul mercato nero. I responsabili sanitari federali hanno invitato comunque alla prudenza nell'attesa di analisi più complete. «Nessuna singola sostanza o molecola, compreso l'acetato di vitamina E, è stata identificata nell'insieme dei campioni analizzati», ha dichiarato Mitch Zeller, direttore del centro per il tabacco della



Food and Drug Administration, che testa a livello nazionale i prodotti coinvolti.

Oltre ai decessi, dunque, sono oltre 450 in 33 Stati Usa i casi di malattia polmonare grave riportati in persone accomunate da una storia di utilizzo di sigaretta elettronica, oltre alle 5 morti confermate tra California, Illinois, Indiana, Minnesota e Oregon. Lo riferiscono i Centers for Disease Control and Prevention (Cdc) americani, in un report sul tema aggiornato al 6 settembre. I Cdc spiegano che nelle persone colpi-

te «non è stata riscontrata evidenza di patologie infiammatorie, pertanto le malattie polmonari sono probabilmente associate a esposizione chimica». Le indagini finora condotte hanno mostrato «similarità cliniche fra i casi. I pazienti hanno segnalato l'uso di sigaretta elettronica, sintomi e risultati clinici simili». Fra i sintomi «tosse, fiato corto o dolore toracico; nausea, vomito o diarrea; affaticamento, febbre o perdita di peso», elencano i Cdc che mettono in guardia soprattutto «giovani, giovani adulti e donne in gravidanza». Se l'altro ieri il "Washington Post" ha riferito che ricercatori della Food and Drug Administration (Fda) hanno scoperto in campioni di prodotti e-cig un composto - vitamina E acetato - che potrebbe essere collegato all'aumento di malattie polmonari gravi negli States, i Cdc precisano che al momento «non è stata identificata alcuna specifica sostanza o prodotto e-cig associato a tutti i casi» di patologia registrati. «La maggior parte dei pazienti riferisce di avere utilizzato sigarette elettroniche con liquidi contenenti prodotti cannabinoidi come il tetraidrocannabinolo (Thc)».

Continua il tour «Adesso basta»

Medici di famiglia ancora in stato di agitazione

■ Il Consiglio nazionale della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg) - che si è riunito ieri a Roma per ridiscutere le motivazioni alla base della richiesta di stato di agitazione del 6 luglio scorso, esplicitate con l'avvio dell'iniziativa itinerante #adessobasta! - chiede al segretario generale nazionale Silvestro Scotti, del quale ha approvato la relazione, di «mantenere lo stato di agitazione in atto», nonostante la firma della pre-intesa per la convenzione della medi-

cina generale, di giovedì scorso. Scotti viene delegato «alla gestione delle azioni conseguenti in base all'evoluzione della situazione politico-sindacale». «Nell'augurare buon lavoro al nuovo ministro della Salute Roberto Speranza», il Consiglio auspica che «venga al più presto convocato un primo incontro nell'interesse del Servizio sanitario nazionale sui temi e le proposte illustrate dal segretario nazionale generale, di cui le strutture ministeriali sono già a cono-

scenza». Con la riunione di ieri - risulta dalla mozione finale - il Consiglio nazionale Fimmg ha ratificato la proposta del progetto #adessobasta! già avviato nelle sue prime tappe e «da tenere attivo fino alla discussione parlamentare della legge di Stabilità, per ascoltare e coinvolgere i cittadini, i colleghi e gli amministratori rispetto ai fondamenti che rendono la professione del medico di medicina Generale centrale nei percorsi di cura della persona».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Università San Raffaele
Roma

LA TUA UNIVERSITÀ. DOVE VUOI, QUANDO VUOI

SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE UMANA
CURRICULUM NUTRIZIONE
SCIENZE DELLA NUTRIZIONE UMANA
CURRICULUM NUTRACEUTICA

SCIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE
E DELL'ORGANIZZAZIONE
MANAGEMENT E CONSULENZA AZIENDALE

SCIENZE MOTORIE
SCIENZE MOTORIE PREVENTIVE
E ADATTATE

MODA E DESIGN INDUSTRIALE
CURRICULUM MODA
MODA E DESIGN INDUSTRIALE
CURRICULUM DESIGN

SCOPRI IL PRIMO CORSO DI LAUREA IN ITALIA
PER LAVORARE NEL MONDO DEL CALCIO

Maggiori informazioni su
www.unisanraffaele.gov.it



Sedi Roma - Milano - Acireale - Sulmona